

Situazione

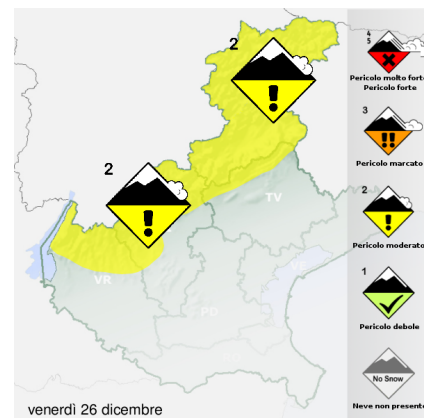
DOLOMITI

Pericolo di valanghe moderato (grado 2).

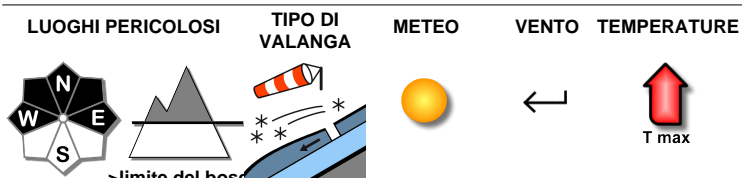
PREALPI

Pericolo di valanghe moderato (grado 2).

Tra mercoledì e giovedì mattina sono scesi 5-15 cm di neve fresca nelle Dolomiti, con punte di 20 cm sopra i 2500 m in quelle meridionali; 5-40 cm nelle Prealpi a 1600 m: i quantitativi massimi sono riferiti alle Prealpi Bellunesi e Vicentine. La neve fresca e i nuovi accumuli da vento hanno ricoperto il suolo nudo o un manto di neve vecchia costituita da strati deboli e croste da fusione e rigelo. È sufficiente quindi il debole sovraccarico per staccare valanghe di piccole e, in qualche caso, medie dimensioni, nelle zone più colpite dalle nevicate. Attenzione nei canali, cambi di pendenza e in prossimità di creste e forcelle, sui versanti ombreggiati dove la presenza degli strati deboli aumenterebbe la massa di un'eventuale valanga in moto. Sono ancora possibili valanghe spontanee di neve fresca a debole coesione, piccole e al più medie, sui versanti soleggiati dove è nevicato di più. Il pericolo di valanghe è 2-moderato

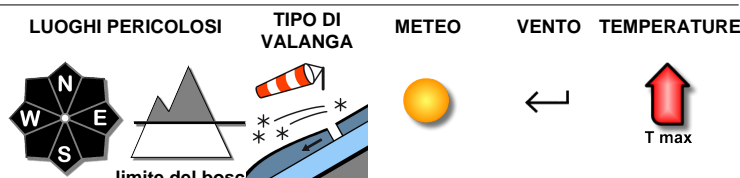


DOLOMITI



Ambiti del pericolo: Zone non controllate

PREALPI



Ambiti del pericolo: Zone non controllate

Previsione

Nel week-end e lunedì vi sarà un netto aumento delle temperature che, da un lato, favorirà la graduale stabilizzazione degli accumuli da vento recenti, dall'altra, sui versanti ripidi soleggiati, l'attività valanghiva spontanea residua di neve anche umida. Domenica il vento forte da Nord-est formerà nuovi accumuli. Particolare attenzione sui versanti ombreggiati delle zone più colpite dalle nevicate, dove il passaggio di un singolo sciatore/escursionista potrà innescare valanghe a lastroni di piccole e, in qualche caso, medie dimensioni. Sui pendii settentrionali i punti pericolosi sono più diffusi e un'eventuale valanga potrà erodere la neve vecchia e aumentare di dimensioni. Il grado di pericolo sarà 2-moderato. Nelle Dolomiti settentrionali ha nevicato poco, gli accumuli sono minori e più piccoli ma andranno comunque valutati localmente.

Ambiti del pericolo

Sabato 27

DOLOMITI: Zone non controllate PREALPI: Zone non controllate

Domenica 28

DOLOMITI: Zone non controllate PREALPI: Zone non controllate

Lunedì 29

DOLOMITI: Zone non controllate PREALPI: Zone non controllate

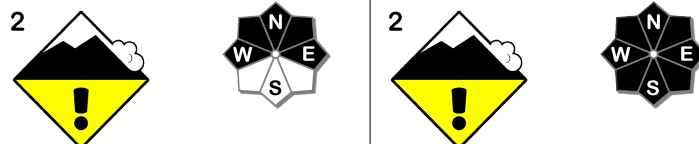
Indicazioni generali di sicurezza

In generale il pericolo di valanghe interesserà prevalentemente gli ambiti non controllati della montagna anche se non si escludono singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili. Dati gli spessori ancora esigui del manto nevoso, sotto le medie, persiste il rischio di traumi per caduta contro rocce e massi sub affioranti. Attenzione ai nuovi e recenti accumuli da vento: vanno evitati, soprattutto sui pendii ombreggiati dove la neve vecchia è a debole coesione. Il rialzo delle temperature favorirà l'attività valanghiva spontanea residua: attenzione al transito sotto le pareti e le creste dei pendii meridionali molto ripii/estremi.

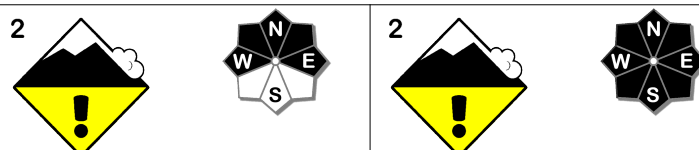
DOLOMITI

PREALPI

Sabato 27



Domenica 28



Lunedì 29

